

Il burcio

L'imbarcazione dei barcaioli

Citato anche nel XVII canto dell'Inferno dantesco, il burcio è una delle imbarcazioni più antiche della laguna veneta.

Utilizzata per il trasporto di merci e materiali vari, presenta un fondo piatto e grandi dimensioni, oltre i 20 metri di lunghezza e 3 metri di larghezza, che la rendono ideale per la navigazione fluviale e nei canali interni delle varie isole lagunari.



Un mondo ricco di sudore e fatica, così lontano dai giorni nostri che però ha rappresentato, fino al 1962, la quotidianità della laguna per molte persone.

La loro conduzione era quasi esclusivamente opera di uomini, con l'utilizzo di lunghi remi, che piantavano nel letto del fiume o canale e spingevano in avanti la barca, oppure si utilizzavano animali da traino, come il cavallo o il bue, che per mezzo di lunghe funi trainavano in avanti la barca dalle sponde del fiume.

L'equipaggio era ridotto al minimo: il capitano, che di solito era anche il padrone della barca; un marinaio e un morè, il mozzo, spesso giovanissimo e oberato da mille incombenze che rappresentava il primo passo per avviarsi verso una carriera da marinaio.

La Freccia Azzurra

L'ultimo burcio torna a navigare



La Freccia Azzurra è un burcio a motore completamente costruito in legno nel 1957 a Chioggia e chiamato così per le strisce color celeste con cui vennero dipinte le linee di prua.

Impiegata inizialmente come *batelo sabionante* per l'escavazione e il trasporto di sabbia e altri materiali da costruzione, venne poi impiegata come *batipai* per la realizzazione di varie infrastrutture e opere edili in laguna.

Nel 2017, dopo essere stata messa in disarmo, la barca è ormai pronta ad essere demolita dall'ultimo proprietario. È qui che la fine di una storia diventa l'inizio di un'altra: quella dell'*Associazione Batipai*. Nata per tenere in vita questa imbarcazione, la società presenta un nome simbolico volto a sottolineare come questi ragazzi siano delle 'teste dure'. L'obiettivo è infatti quello di riportare la Freccia Azzurra sui fiumi e in laguna facendola diventare una piattaforma di idee e culture: un progetto ambizioso ma destinato a concretizzarsi.